

Ricordi di un frate che si fece servitore

Carissimi Confratelli,

il, 24 giugno, alle ore 18, è deceduto nella casa di cura «Madre F. Toniolo» di Bologna, il nostro fr. Samuele, al secolo Anello Tassoni. Aveva 77 anni, di cui 60 di vita religiosa.

Fece la prima professione nell'agosto 1933, e il 1° settembre del 1938 emise i voti della professione perpetua. Da questo momento la sua vita fu un continuo servizio a Dio e ai fratelli nei vari conventi della Provincia. Lugo, Cesena, Forlì, Faenza, Imola, Castelbolognese, Porretta Terme, Bologna sono stati i luoghi del suo lavoro e del suo impegno religioso. Nei 60 anni di consacrazione egli adempì lodevolmente ogni ufficio a cui fu destinato dall'obbedienza. Fu cuoco a Cesena e a Bologna: un servizio difficile e faticoso, che esige sacrificio e dedizione. A Imola ebbe un compito delicato di assistenza al seminario serafico, dove rimase per circa 9 anni - dal 1969 al 1978 - quando per malferma salute venne trasferito a Bologna nella nostra infermeria. Qui comincia l'ultimo capitolo della sua vita: la malattia, che già lo affliggeva da lungo tempo, in 13 anni di alterne vicende lo porterà lentamente alla tomba. Questo non gli impedì tuttavia di prestare alcuni servizi a favore della comunità - in portineria, per esempio - nella misura in cui le sue condizioni di salute glielo permettevano.

Nel 1983 celebrò il cinquantesimo della sua professione: fu un momento di gioia per lui e per quanti avevano apprezzato il fraterno servizio.

Fr. Samuele fu un frate concreto, non amò le sottigliezze dei ragionamenti, ma la solidità delle cose da fare per il bene della fraternità. Fu persona semplice e coerente, fedele alla sua vocazione francescana; cercò di compiere la volontà di Dio espressa nell'ubbidienza ai Superiori e nel servizio della fraternità. Anche la sua ma-

e, vissuta nella luce della croce, diventa segno di redenzione e di salvezza per i fratelli.

Noi lo ricordiamo in benedizione e accogliamo i suoi esempi, la sua testimonianza, il suo impegno. Ha speso bene la sua vita: per il Signore e per i fratelli. Ora - tutti ne siamo certi - ne raccoglie i frutti di grazia e di gioia nel Regno dei cieli.

Un pensiero affettuoso ai parenti, alle persone care e a quanti lo hanno assistito nell'anima e nel corpo. Lo raccomandiamo alla preghiera delle fraternità: il Signore l'abbia in pace.

lattia è stata un servizio prezioso a Dio e alla fraternità: la sofferenza, sopportata con pazienza, è meritoria davanti a Dio,

Fr. Samuele Tassoni

Fr. Ivano Puccetti

